

nell'ambito del programma biennale sui muri

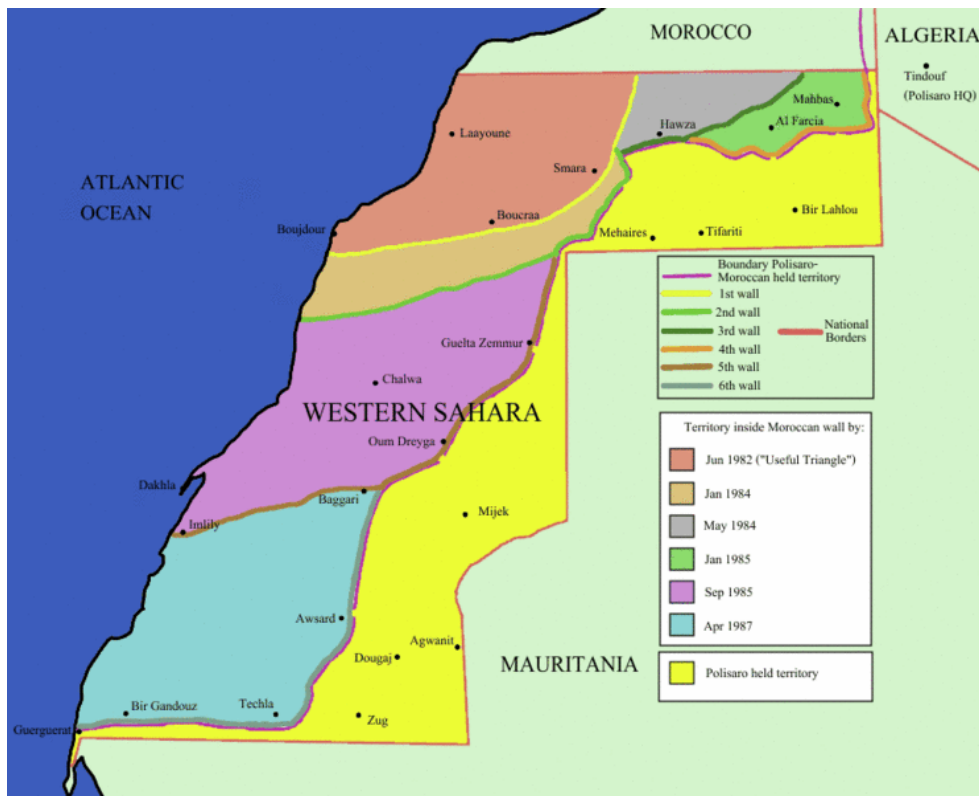


sezione storia

Il muro di sabbia,

un muro dimenticato, di 2.700 km, fatto di dune, filo spinato e mine. Costruito dal Marocco, separa il Shara Occidentale in due parti ineguali. La più grande e più ricca è sotto occupazione marocchina che ne sfrutta le risorse naturali: miniere di fosfati e pesca (1.500 km di coste pescose). Dal 1975, 165.000 rifugiati vivono dimenticati nel deserto algerino in condizioni inumane.

Il piano di pace adottato dall'ONU nel 1991 prevede l'organizzazione di un referendum che il Marocco ha sempre negato



conferenza dibattito
 con la partecipazione di

Salek Abderraham, Rappresentante del Fronte Polisario (Shara occidentale)
Vincent Chapeaux, ricercatore in diritto internazionale e relazioni internazionali alla ULB

mercoledì' 23 novembre 2011
ore 19⁰⁰ - Rue Rouppe, 4
Metro Annessense

P.A.F. : 2 euro

